



**ALLEGATO SCARICHI**

**N. rep. 152/2023**

**Oggetto:** Ditta Diva International Srl - Istanza Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del DPR 13 marzo 2013, n. 59. - Autorizzazione agli Scarichi di acque reflue ai sensi dell'art. 3 c. 1 lett. a) del DPR 59/2013 e art. 124 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i..

**PREMESSO** che la ditta Diva International Srl (P.Iva 01706220546), con sede legale in Spello (PG), via dell'Industria n. 7, con istanza presentata al SUAPE del Comune di Spello e pervenuta alla Regione Umbria al prot. n. 183423 del 08/08/2022 e successive integrazioni acquisite al prot. n. 177466 del 04/07/2023 e in data 11/09/2023, ha richiesto la modifica sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale n. 153 del 08/03/2018, ai sensi dell'art. 6 comma 2 del DPR 59/2013, per l'insediamento sito in Comune di Spello, via dell'Industria n. 7 (Foglio n. 34 part.lla 659, 657, 682), destinato a produzione e confezionamento di salviette umidificate;

**VISTA** l'Autorizzazione Unica Ambientale adottata dalla Regione Umbria con Determinazione Dirigenziale n. 748 del 26/01/2018 e rilasciata dal SUAPE del Comune di Spello alla ditta Diva International Srl con determinazione n. 153 del 08/03/2018, per lo scarico di acque reflue in corpo idrico superficiale, le emissioni in atmosfera e l'impatto acustico;

**VISTO** in particolare il parere favorevole denominato ALLEGATO SCARICHI di cui alla Determinazione Dirigenziale n. 748 del 26/01/2018, per il rilascio dell'autorizzazione allo scarico in corpo idrico superficiale (fosso poderale) delle acque reflue industriali contenenti le sostanze pericolose: arsenico, cadmio, cromo totale, cromo esavalente, nichel, piombo, rame, zinco, fenoli, solventi organici aromatici e solventi organici alogenati di cui alla Tabella 5 allegata alla DGR 627/2019, provenienti dall'impianto di demineralizzazione ad osmosi inversa ubicato nell'insediamento suddetto;

**CONSIDERATO** che, relativamente allo scarico di acque reflue in corpo idrico superficiale suddetto, la ditta Diva International Srl ha richiesto il proseguimento senza modifiche sostanziali;

**VISTO** il D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59, recante "Disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale" a norma dell'art.23 del D.L. 9 febbraio 2012, n. 5 convertito con modificazioni, dalla Legge n. 35/2012 (G.U. n. 124 del 29/05/2013 S.O. n. 42/L), in vigore dal 13 giugno 2013;



**VISTO** il D.Lgs. del 03/04/2006, n. 152 e s.m.i. recante norme in materia ambientale e in particolare l'art. 124 relativo alla disciplina del rilascio e del rinnovo delle autorizzazioni agli scarichi;

**VISTA** la Direttiva tecnica in materia di scarichi acque reflue approvata con Deliberazione della Giunta Regionale 7 maggio 2019 n. 627;

**VISTO** il Piano di Tutela delle Acque approvato con Deliberazione del Consiglio della Regione Umbria del 1 dicembre 2009, n. 357;

**VISTA** la D.G.R. 28 agosto 2018 n. 260 avente ad oggetto: "Piano di tutela delle acque – Aggiornamento 2016-2021";

**ACCERTATO** che l'istanza presentata dalla ditta Diva International Srl è completa di tutta la documentazione prevista e necessaria e che non sussistono motivi ostativi al rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale;

### **SI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE**

al rilascio, ai sensi dell'art. 3 comma 1) lett. a) del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 e dell'art. 124 del D.Lgs. 03 aprile 2006 n. 152 s.m.i., alla ditta Diva International Srl (P.Iva 01706220546), con sede legale in Spello (PG), via dell'Industria n. 7, dell'autorizzazione allo scarico in corpo idrico superficiale (fosso poderale) delle acque reflue industriali contenenti le sostanze pericolose: arsenico, cadmio, cromo totale, cromo esavalente, nichel, piombo, rame, zinco, fenoli, solventi organici aromatici e solventi organici alogenati di cui alla Tabella 5 allegata alla DGR 627/2019, provenienti dall'impianto di demineralizzazione ad osmosi inversa richiamato in premessa, ubicato nell'insediamento sito in Comune di Spello, via dell'Industria n. 7 (Foglio n. 34 part.lla 659, 657, 682) e destinato a produzione e confezionamento di salviette umidificate, secondo i documenti ed elaborati progettuali depositati in atti, con le seguenti prescrizioni:

#### **1) PRESCRIZIONI GESTIONALI:**

- a) Mantenere accessibile ed ispezionabile l'impianto di trattamento ad osmosi inversa e il punto di ispezione e campionamento ubicato immediatamente a valle dell'impianto stesso;
- b) Le acque di scarico dovranno rispettare i valori limite di emissione imposti dalla Tabella 3 dell'Allegato 5 alla parte Terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i (scarico in acque superficiali);



- c) I valori limite di emissione non possono in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo;
- d) Controllare, con cadenza annuale, lo scarico in corrispondenza del punto di ispezione e campionamento, ricercando i seguenti parametri relativi ai limiti tabellari imposti dalla Tabella 3 suddetta: pH, Temperatura, Solidi sospesi totali, BOD5, COD, Azoto ammoniacale, Azoto nitroso, Azoto nitrico, Azoto totale, Tensioattivi totali, Tensioattivi anionici e cationici, Solfati, Fosforo totale, Alluminio, Ferro, Idrocarburi totali, Arsenico, Cadmio, Cromo totale, Cromo esavalente, Nichel, Piombo, Rame, Zinco, Fenoli, Solventi organici aromatici, Solventi organici alogenati, Saggio di Tossicità Acuta. Il campionamento e l'analisi chimico-biologica delle acque reflue dovranno essere eseguiti da tecnico abilitato, che attesti il campionamento e certifichi la conformità dello scarico e l'eventuale presenza di altre sostanze pericolose in concentrazione superiore al limite di rilevabilità, non contenute nella presente autorizzazione;
- e) Con cadenza annuale, la ditta dovrà presentare alla Regione Umbria e ad ARPA Umbria, Dipartimento Territoriale Umbria Sud, Distretto Foligno-Spoleto-Valnerina apposita comunicazione contenente i certificati di analisi relativi agli autocontrolli di cui al punto d). La Regione Umbria potrà procedere all'aggiornamento delle condizioni autorizzative, qualora dalla comunicazione emerga che l'inquinamento provocato dall'attività e dall'impianto è tale da renderlo necessario;
- f) Qualora dagli autocontrolli effettuati venga riscontrata nello scarico la presenza di altre sostanze pericolose oltre quelle autorizzate, indicate nelle tabelle 4, 5, 5/A e 5/B allegate alla DGR 627/2019, al di sopra del limite di rilevabilità analitico, deve essere inoltrata alla Regione Umbria, entro 180 giorni dal rilevamento, una comunicazione contenente gli esiti dell'attività di autocontrollo per il successivo aggiornamento dell'AUA;
- g) Il sistema fognario delle acque reflue deve essere mantenuto sempre in perfetta efficienza e sottoposto a manutenzione e pulizia periodica, segnalando alla Regione Umbria e ad ARPA Umbria, Dipartimento Territoriale Umbria Sud, Distretto Foligno-Spoleto-Valnerina, anticipatamente quando possibile o comunque tempestivamente, eventuali anomalie, nonché arresti temporanei di trattamento per manutenzioni ordinarie e straordinarie dell'impianto stesso;
- h) Consentire ispezioni, verifiche e controlli, in qualsiasi ora e periodo dell'anno, agli Enti di controllo;



**Regione Umbria**

Giunta Regionale

- i) Tutti i rifiuti originati dall'attività di manutenzione e pulizia dovranno essere conferiti a ditta autorizzata ai sensi della normativa vigente in materia di smaltimento dei rifiuti di cui alla parte quarta del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.. La documentazione comprovante l'avvenuto smaltimento dei rifiuti (formulari e registro) dovrà essere resa disponibile per eventuali controlli. Qualora tali rifiuti fossero temporaneamente depositati in attesa del ritiro da parte della ditta, gli stessi devono essere raccolti in vasca di contenimento e in area dotata di copertura;

## **2) PRESCRIZIONI GENERALI:**

- a) Qualora si intenda effettuare una modifica al progetto già autorizzato, realizzato o in fase di realizzazione o in esercizio, provvedere ad inviare all'Autorità competente AUA la comunicazione oppure l'istanza di cui all'art. 6 commi 1 e 2 del DPR 59/2013.

*La mancata osservanza delle prescrizioni di cui al presente atto comporta l'applicazione delle sanzioni previste dal D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. e, in relazione alla gravità dell'infrazione, la diffida ad eliminare le irregolarità entro un termine stabilito, la sospensione dell'autorizzazione per un tempo determinato o la revoca dell'autorizzazione (art. 130).*

F.to L'istruttore tecnico  
(Dott.ssa Monia Velloni)